

# Carbon Footprint

## La sfida per le Aziende



Scritto da: Michela D'Amelio



CONSULENZA  
E RISORSE

## Navigare il Futuro Sostenibile: La Sfida del Carbon Footprint per le Aziende

Immagina la Carbon Footprint come una vera e propria impronta ecologica, dove ogni passo di un prodotto, di un'organizzazione o di un servizio viene tradotto in una quantità di CO<sub>2</sub> equivalente. Calcolare e comprendere questa impronta è come fornire a un'impresa una mappa dettagliata per navigare nel complesso territorio delle emissioni di gas serra, conferendo solidità e credibilità alle successive strategie di riduzione e sostenibilità ambientale.

Immagina la Carbon Footprint come una vera e propria impronta ecologica, dove ogni passo di un prodotto, di un'organizzazione o di un servizio viene tradotto in una quantità di CO<sub>2</sub> equivalente. Calcolare e comprendere questa impronta è come fornire a un'impresa una mappa dettagliata per navigare nel complesso territorio delle emissioni di gas serra, conferendo solidità e credibilità alle successive strategie di riduzione e sostenibilità ambientale.



Questo approccio non solo conferisce solidità alle strategie aziendali, ma evidenzia anche l'importanza di un impegno a lungo termine verso la sostenibilità ambientale. Navigare con attenzione attraverso questa intricata mappa diventa essenziale per ogni impresa che desidera non solo ridurre il proprio impatto ambientale, ma anche garantire un futuro sostenibile e responsabile.

Se eseguito con precisione, il calcolo della carbon footprint segue le emissioni annuali di gas serra lungo l'intera catena del valore, dalla raccolta delle materie prime alla fine della vita dei prodotti. Secondo il riconosciuto Protocollo GHG, che stabilisce gli standard per la misurazione delle emissioni, queste vengono suddivise in tre ambiti distinti:

1. Le emissioni dirette di gas serra derivanti dalle installazioni fisiche entro i confini dell'organizzazione.
2. Le emissioni indirette di gas serra causate dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.
3. Le emissioni indirette legate alle attività a monte (upstream) o a valle (downstream) delle operazioni aziendali, coinvolgendo fonti emissive al di fuori del diretto controllo aziendale.

Misurare le emissioni nei tre ambiti è essenziale per ottenere una visione completa dell'impronta carbonica di un'azienda. Estendere la misurazione alle emissioni dell'ambito tre è ormai pratica consolidata. In altre parole, solo scrutando ogni aspetto, dall'interno all'esterno, possiamo veramente apprezzare l'impegno di un'impresa nel ridurre il proprio impatto ambientale e sostenere l'azione climatica.

Attualmente, le decisioni e le politiche che influenzano l'impatto ambientale globale sono orientate dagli ambiziosi obiettivi ESG (**Environmental, Social, Governance**), scatenando un dinamico dialogo tra organizzazioni e governi per implementare strategie mirate a ridurre le emissioni di carbonio e promuovere uno stile di vita sostenibile. Facciamo insieme un'analisi delle attuali politiche a livello europeo e globale:

### ***Nell'Unione Europea (UE)***

- **Green Deal:** L'UE ha presentato il Green Deal, una visione audace che mira a rendere l'intero continente climaticamente neutro entro il 2050. Questa iniziativa abbraccia una serie di proposte, tra cui la decarbonizzazione dell'energia, la promozione dell'efficienza energetica e la transizione verso un'economia circolare.
- **Pacchetto Fit for 55:** Un altro piano in movimento è il Pacchetto Fit for 55, un insieme di proposte legislative mirate a abbattere le emissioni di gas serra dell'UE del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Tra le misure proposte ci sono l'estensione del sistema di scambio di quote di emissione (ETS) e nuove regolamentazioni per i settori dei trasporti, dell'edilizia e dell'uso del suolo.
- **Taxonomy Regulation:** L'introduzione della Taxonomy Regulation fornisce un sistema di classificazione per le attività economiche sostenibili, agevolando gli investitori nell'individuare le attività allineate agli obiettivi ambientali, compresi quelli relativi al carbon footprint.

### ***A Livello Mondiale***

- **COP26:** Nel 2021, a Glasgow, si è svolta la 26<sup>a</sup> Conferenza delle Parti (COP26) dell'UNFCCC, dove numerosi paesi hanno presentato nuovi impegni e azioni per affrontare i cambiamenti climatici, compresi obiettivi specifici di riduzione delle emissioni.
- **Accordo di Parigi:** Firmato da molte nazioni, l'Accordo di Parigi si pone l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura media globale a meno di 2 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali, con uno sforzo ulteriore per contenere l'aumento entro 1,5 gradi Celsius.
- **Iniziative Nazionali:** Diversi paesi stanno mettendo in atto politiche nazionali per ridurre le emissioni di carbonio. Un esempio è il ritorno degli Stati Uniti nell'Accordo di Parigi con l'amministrazione Biden, che ha annunciato obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni.
- **Mercato del Carbonio:** Alcuni paesi stanno ampliando i loro mercati del carbonio come strumento per motivare la riduzione delle emissioni. Questi mercati permettono alle imprese di negoziare quote di emissione, contribuendo a plasmare un futuro più sostenibile.



## **Criteri ESG e Investimenti Sostenibili**

*Investimenti Responsabili:* Sempre più, gli investitori integrano i criteri ESG nelle loro scelte finanziarie. Aziende impegnate in pratiche sostenibili, con azioni concrete per ridurre il carbon footprint, diventano scelte preferite per coloro che investono nel futuro.

*Reporting ESG:* Le imprese sono sempre più chiamate a divulgare informazioni ESG, inclusi dettagli sul carbon footprint. Le normative, come il Disclosure Regulation dell'UE, impongono alle imprese quotate di condividere pubblicamente queste informazioni.

*Rating di Sostenibilità:* Gli agenti di rating valutano le aziende seguendo criteri ESG. Aziende attente alla riduzione del carbon footprint possono ottenere valutazioni più elevate, un segno di impegno verso la sostenibilità.



## Il 2023: Nuovi Record e Sfide Ambientali

Un percorso intrapreso durante il 2023 e condotto attraverso la ricerca dell'Università di Stanford e del Global Carbon Project, rivela una serie di sfide e successi nel fronteggiare le emissioni di carbonio.

Le emissioni globali di carbonio da combustibili fossili hanno raggiunto **livelli record** sottolineando l'urgenza di azioni concrete. Anche se gli Stati Uniti hanno segnato una riduzione del 3% grazie a un declino nell'uso del carbone il mondo è su una traiettoria per superare i 1.5 gradi Celsius entro il 2030 e 1.7 gradi poco dopo.

Nel dettaglio le stime dei ricercatori indicano che le emissioni globali di biossido di carbonio supereranno i 40 miliardi di tonnellate nel 2023 di cui quasi 37 miliardi da combustibili fossili. Un aumento dell'1.1% rispetto al 2022 e del 1,5% rispetto ai livelli pre-pandemici.

Gli Stati Uniti, seppur secondo solo alla Cina come emettitore, hanno registrato una diminuzione del 3% nel 2023. Il climatologo Rob Jackson di Stanford attribuisce questo declino a un cambiamento a lungo termine nell'uso del carbone, guidato da motivi economici ed ambientali.

Il Budget Globale del Carbonio 2023 prevede un esaurimento costante del budget di carbonio, superando l'obiettivo di 1,5°C per diversi anni. Con attuali tassi di emissioni, c'è una probabilità del 50% che il riscaldamento globale superi costantemente 1,5°C entro il 2030, indicando la necessità di **azioni drastiche**.

I dati rivelano che gli sforzi attuali non sono sufficienti per una traiettoria decrescente verso lo "zero netto". Questo obiettivo, riferito alla riduzione al punto in cui i gas serra prodotti possono essere tecnologicamente rimossi, è lontano. Se le emissioni attuali persistono, il budget di carbonio potrebbe esaurirsi in sette anni per 1,5°C e in 15 anni per 1,7°C.

Attualmente, metà del biossido di carbonio emesso viene assorbito da terre ed oceani, mentre il resto contribuisce al cambiamento climatico. Le tecnologie di rimozione hanno estratto solo 10.000 tonnellate di CO2 nel 2023, **un milione di volte meno delle emissioni fossili**.

Sebbene ci siano incertezze, soprattutto sull'impatto di gas come il metano, è evidente che **il tempo** per raggiungere l'obiettivo di 1,5°C e mitigare gli impatti climatici **si sta rapidamente esaurendo**. Un richiamo urgente a una maggiore consapevolezza e azione globale.



## Perché la riduzione del carbon footprint diventa un asset chiave nel contesto aziendale?

La riduzione del carbon footprint emerge come una risorsa fondamentale nel contesto aziendale per una serie di motivi fondamentali, contribuendo in maniera significativa alla sostenibilità e alla competitività delle imprese.

Diminuendo il proprio carbon footprint, le aziende dimostrano un impegno tangibile nei confronti dell'ambiente, **rispondendo alle crescenti aspettative** di consumatori e stakeholder sensibili alle questioni ambientali.

Le stringenti normative ambientali in molte giurisdizioni rendono cruciale per le aziende adeguarsi e ridurre le proprie emissioni di gas serra. La conformità normativa non solo **evita sanzioni e possibili contenziosi legali**, ma può anche posizionare l'azienda in una luce positiva, rinforzando la sua reputazione.

Oltre alla responsabilità e alla conformità, la riduzione del carbon footprint alimenta l'efficienza operativa. La ricerca di processi più sostenibili spesso si traduce in miglioramenti operativi che non solo riducono costi, ma ottimizzano le risorse e riducono l'impatto ambientale.

L'**accettazione del mercato** è un altro vantaggio cruciale. I consumatori moderni sono sempre più orientati verso prodotti e servizi sostenibili. Un basso carbon footprint diventa quindi un distintivo positivo, migliorando l'immagine aziendale e generando fidelizzazione da parte della clientela.

L'**accesso a nuovi mercati** e partnership commerciali è spesso vincolato a standard ambientali elevati. Riducendo il proprio impatto ambientale, le aziende possono aprire porte a opportunità di business e collaborazioni con altre imprese che condividono la stessa visione di sostenibilità.

La riduzione dei rischi legati al clima è diventata una priorità. Aziende consapevoli delle proprie emissioni sono meglio attrezzate per affrontare impatti climatici, **umentando la loro resilienza e preparazione a eventi estremi**.

La riduzione del carbon footprint non è solo un imperativo etico, ma si traduce dunque in un **investimento strategico**. In un panorama aziendale sempre più attento alla sostenibilità, questo approccio non solo allinea le imprese alle aspettative del mercato, ma le posiziona come attori responsabili e lungimiranti, pronti a prosperare in un futuro sostenibile.



## Corporate Carbon Footprint: Utopia o obiettivo tangibile?

Il Ministero italiano dell'Ambiente ci svela che, negli ultimi anni, il marchio del carbon footprint ha assunto un ruolo significativo nella percezione dei consumatori, diventando un indicatore di qualità e sostenibilità per le imprese. Ma cosa implica realmente il calcolo dell'impronta di carbonio?

Parliamo di tutte le emissioni di gas serra, misurate in CO2 equivalente secondo i parametri stabiliti globalmente dall'IPCC, l'Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazioni Unite. Il calcolo dell'impronta di carbonio di un bene o servizio abbraccia l'intera filiera, dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento dei rifiuti, seguendo l'approccio dell'analisi del ciclo di vita, noto come **Life Cycle Assessment (LCA)**.



E per rendere questo concetto ancora più tangibile, è nata una norma tecnica standard: **UNI CEN ISO/TS 14067:2014** Gas ad effetto serra – Impronta climatica dei prodotti. Questa normativa, in vigore dall'11 settembre 2014, si propone di quantificare le emissioni di gas serra per l'intero ciclo di vita di un prodotto, dalla materia prima alla sua fine.

Quando si tratta di valutare l'impronta di carbonio di un'azienda, ci imbattiamo in due standard internazionali: uno emesso dal WRI/WBCSD (**GHG Protocol**) e l'altro dall'ISO (**ISO 14064-1**). Entrambi richiedono di considerare le emissioni dirette dell'organizzazione e quelle indirette legate alla produzione di energia utilizzata. Le emissioni indirette, al di là dei consumi energetici, possono essere contabilizzate su base volontaria.

In questo viaggio attraverso la misurazione e la rendicontazione, ci rendiamo conto di quanto sia essenziale considerare ogni aspetto del ciclo di vita di un prodotto o di un'azienda per comprendere appieno il suo impatto sull'ambiente. Siamo sulla strada per un approccio più consapevole e sostenibile verso il nostro mondo!



## Quanto costa NON investire nel carbon footprint?

Non prendere sul serio la gestione del carbon footprint può comportare costi rilevanti, sia a breve che a lungo termine. Ecco alcuni degli aspetti finanziari legati alla mancata azione in questo campo:

**Impatti finanziari diretti:** Le normative ambientali si stanno sempre più irrigidendo in diversi paesi. Non agire per ridurre le emissioni di carbonio potrebbe tradursi in multe e sanzioni, in base alle leggi locali e alle regolamentazioni.

**Perdita di opportunità di mercato:** Le aziende che trascurano le questioni legate al carbon footprint rischiano di perdere opportunità di mercato. I consumatori sono sempre più attenti alle questioni ambientali e preferiscono spesso prodotti e servizi provenienti da aziende sostenibili.

**Rischi di reputazione:** L'indifferenza nella gestione del carbon footprint può danneggiare la reputazione aziendale. Un'immagine negativa sul fronte ambientale può influenzare la percezione del marchio e i rapporti con i clienti.

**Aumento dei costi operativi a lungo termine:** Investire in efficienza energetica e riduzione delle emissioni di carbonio può portare a risparmi operativi a lungo termine. Ignorare queste opportunità può tradursi in costi operativi più elevati rispetto a concorrenti più sostenibili.

**Perdita di competitività:** Nel lungo periodo, le aziende che non abbracciano pratiche sostenibili potrebbero perdere competitività. In alcuni settori, si sta già assistendo a una transizione verso pratiche più sostenibili, e chi non si adegua rischia di restare indietro.

**Instabilità delle catene di approvvigionamento:** Le catene di approvvigionamento sono sempre più sensibili alle questioni ambientali e potrebbero richiedere ai fornitori di conformarsi a standard più elevati. Le aziende che trascurano tali normative potrebbero affrontare difficoltà nelle loro catene di approvvigionamento.

Trascurare la gestione del carbon footprint può comportare quindi costi finanziari, opportunità di mercato perse, danni alla reputazione e altri impatti negativi a lungo termine. Investire in sostenibilità, al contrario, può portare a vantaggi economici, miglioramento della reputazione e posizionamento competitivo nel mercato.





## Decifrare il Greenwashing nel Corporate Carbon Footprint

Per distinguere l'autenticità dall'inganno nel mondo del Corporate Carbon Footprint (CCF), è fondamentale adottare un approccio critico nella valutazione delle informazioni aziendali.

Una prima segnalazione potrebbe emergere dalla mancanza di dati specifici sulle emissioni di gas serra. Un'azienda autenticamente orientata alla riduzione del carbon footprint dovrebbe offrire **dettagli chiari e accurati**. Se, al contrario, le informazioni risultano vaghe o assenti, è un campanello d'allarme che suggerisce un possibile greenwashing.

Un secondo indicatore chiave è la presenza o l'assenza di obiettivi e target misurabili. Un impegno reale verso la sostenibilità si traduce in **obiettivi concreti**. Se un'azienda si vanta di essere green senza però delineare chiaramente come intende ridurre le emissioni, ciò potrebbe sollevare dubbi sulla sincerità delle sue intenzioni.

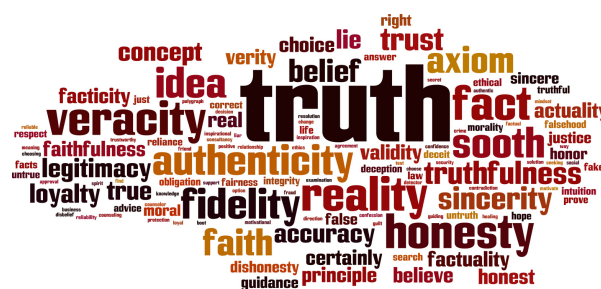
Altro elemento cruciale riguarda le **certificazioni ambientali**. Alcune aziende potrebbero pavoneggiarsi di averle ottenute, ma è fondamentale verificarne la validità attraverso enti terzi affidabili. Solo certificazioni riconosciute da organizzazioni indipendenti possono essere considerate un segno autentico di sostenibilità.

Occhio alle dichiarazioni eccessivamente positive sull'impatto delle azioni aziendali. Se sembrano troppo buone per essere vere, potrebbero nascondere un tentativo di greenwashing. La sincerità di un impegno si riflette nella **coerenza** tra le affermazioni e le azioni effettivamente intraprese.

La **trasparenza** è un elemento cardine: un'azienda autentica dovrebbe essere chiara riguardo alle metodologie di calcolo del carbon footprint e alle fonti dei dati utilizzati. L'opacità in questo contesto potrebbe rivelare un intento meno genuino.

L'impegno autentico verso la sostenibilità deve essere riflessivo e a lungo termine. Iniziative limitate nel tempo o orientate principalmente a scopi di marketing potrebbero celare un'agenda di greenwashing.

Fare attenzione a focalizzarsi solo su aspetti limitati è fondamentale: se le dichiarazioni riguardano solo una parte delle attività aziendali senza affrontare l'impatto complessivo, potrebbe essere un tentativo di distrarre da aspetti meno virtuosi.



Il confronto con gli standard del settore è un passo essenziale. Se le affermazioni sembrano straordinarie rispetto a quanto comunemente praticato nel settore, è opportuno alzare la guardia.

Coinvolgere esperti indipendenti è una risorsa preziosa in questo contesto. Valutazioni obiettive da parte di figure qualificate possono gettare luce sulla sostenibilità aziendale, rendendo più difficile il greenwashing.

Il coinvolgimento autentico della comunità è un indicatore chiave. Un'azienda veramente impegnata dovrebbe ricevere feedback dalla comunità e coinvolgere attivamente gli stakeholder. La mancanza di coinvolgimento genuino potrebbe segnalare un approccio più superficiale alla sostenibilità.



## Leadership Sostenibile: Corsi e Formazioni per CEO e per Impiegati

Numerosi corsi di formazione e sensibilizzazione dedicati al carbon footprint sono disponibili per le aziende desiderose di comprendere e gestire in modo più consapevole le proprie emissioni di gas serra. Questi corsi sono concepiti per incoraggiare l'adozione di pratiche più sostenibili. Le lezioni, ricche di contenuti, si articolano attorno a diversi temi:

*Introduzione al concetto di carbon footprint:* Si fornisce una chiara spiegazione di cos'è il carbon footprint, come viene misurato e perché riveste un'importanza cruciale per le aziende.

*Analisi delle emissioni:* I partecipanti apprendono a valutare e analizzare le emissioni di gas serra proprie, individuando le fonti principali e le aree di possibile miglioramento.

*Strategie di riduzione delle emissioni:* Si sviluppano strategie pratiche per ridurre le emissioni, focalizzandosi su soluzioni come l'efficienza energetica, l'adozione di tecnologie a basse emissioni di carbonio e la gestione sostenibile delle risorse.

*Certificazioni e normative:* Viene fornita informazione sulle certificazioni e le normative relative alle emissioni di gas serra, nonché su come conformarsi a tali standard.

*Comunicazione sostenibile:* Si esplora come comunicare in modo efficace gli sforzi di riduzione del carbon footprint ai clienti, ai dipendenti e agli altri stakeholder.

Le università italiane ed europee offrono corsi e programmi di formazione in sostenibilità aziendale. Basta contattare i dipartimenti di scienze ambientali o di gestione aziendale per ottenere maggiori informazioni. Inoltre in Italia, associazioni di settore come Confindustria e Unioncamere possono offrire programmi formativi sulla sostenibilità. Infine, le aziende di consulenza ambientale e le società specializzate in sostenibilità potrebbero proporre corsi dedicati alla gestione delle emissioni di carbonio. Un mondo di opportunità formativa per guidare le aziende verso un futuro più sostenibile!



## La Consulenza di CeR rivoluziona il percorso ambientale e finanziario delle imprese

Grandi, medie e piccole imprese si uniscono nell'ambizioso obiettivo di ridurre il carbon footprint, tracciando la propria rotta prendendo come esempio anche eccellenze globali. Diverse aziende di fama mondiale infatti, da Microsoft a Nestlé, si distinguono per la loro adozione di best practices, abbracciando energie rinnovabili, tagliando le emissioni nelle catene di approvvigionamento, adottando tecnologie a basse emissioni di carbonio e impegnandosi con obiettivi audaci per raggiungere la neutralità del carbonio. Il loro impegno non solo offre una prospettiva positiva per un futuro aziendale più sostenibile, ma funge anche da guida e fonte di ispirazione per le PMI che intraprendono un simile percorso di responsabilità ambientale.

Consulenza e Risorse ha istruito un **Team specializzato** nel campo della Sostenibilità compresa la Carbon Footprint, collaborando attivamente con il Team dedicato alle agevolazioni finanziarie nel contesto del PNRR e da precedenti Governi per quanto riguarda gli sgravi fiscali. È fondamentale comprendere che i progetti di sostenibilità ambientale sono intrinsecamente legati alla sostenibilità finanziaria delle imprese.

La nostra consulenza per il calcolo della Carbon Footprint, in conformità con le norme UNI CEI EN ISO 14064 per l'azienda e UNI CEI EN ISO 14067 per il prodotto, abbraccia un approccio completo. Questo include la quantificazione delle emissioni, il monitoraggio costante, la rendicontazione dettagliata, la definizione di attività di compensazione, la strutturazione dei progetti inerenti la compensazione e il piano di marketing e comunicazione adeguato.

Ciò che rende unica la nostra metodologia è l'implementazione di una tracciabilità in blockchain per tutti i dati elaborati. Questo conferisce un valore di immutabilità nel tempo, garantendo la certezza del dato e impedendo qualsiasi modifica non autorizzata. Tale approccio offre un vantaggio legale significativo, particolarmente in contesti come la due diligence, la valutazione aziendale o la determinazione del rating. Inoltre, semplifica la gestione documentale con una riconciliazione a monte anziché a valle, ottimizzando così le tempistiche di gestione complessiva.

Attraverso la nostra consulenza, miriamo a **integrare la sostenibilità ambientale con una solida base finanziaria**, garantendo che le imprese possano affrontare in modo efficace le sfide legate alle emissioni di carbonio e beneficiare appieno delle opportunità offerte dalle politiche di incentivi.





# CONSULENZA E RISORSE

**MILANO**  
**SEDE LEGALE E OPERATIVA**  
**Viale Gran Sasso, 11**  
**20131 Milano**  
**Tel. +39 02 40702009**

**[info@consulenzaerisorse.it](mailto:info@consulenzaerisorse.it)**

Il nostro Sito



Il nostro  
Company Profile



Il nostro Video

